

" ALLA SCOPERTA DEI NUMERI"

Motivazione

L'esperienza nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini alla conoscenza dei numeri.

Il numero è sicuramente uno dei concetti matematici più difficili e complessi da apprendere, anche se, fin da piccoli, tutti si trovano a dover "fare i conti" con il mondo dei numeri.

Essi infatti fanno parte della nostra vita in modo profondo che anche i bambini e fanno uso ancora prima di sapere cosa siano.

Contare significa "valutare una quantità attribuendo i numeri, in ordine progressivo agli elementi che la compongono".

Quindi l'atto del contare presuppone la presenza di una raccolta di oggetti o immagini.

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini di cinque anni, alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri.

Le attività di logica e di matematica alla scuola dell'Infanzia hanno una connotazione molto particolare.

Infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente.

Nella scuola dell'infanzia ci troviamo a rendere il bambino consapevole di tale patrimonio d'intuizioni contribuendo così a valorizzarlo e consolidarlo.

Prefazione

Questo laboratorio prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente sul mondo.

Nel laboratorio logico-matematico i bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi.

I materiali, gli spazi e le attività sono state progettate e realizzate prestando attenzione ad accogliere e valorizzare le curiosità e gli interessi di tutti i bambini.

Campo di esperienza: **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali in base a criteri diversi;
- Riconosce i numeri e la loro funzione;
- Conta e rappresenta quantità;
- Rielabora i dati raccolti e compie misurazioni usando simboli, grafici e insiemi;
- Formula anticipazioni e ipotesi sulla base di ciò che ha osservato;
- Crea relazioni fra numero e quantità;
- Individua e ipotizza problemi (Problem- Solving) e possibili soluzioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'attività didattica ha lo scopo di:

- Esplora l'ambiente scoprendo la funzione dei numeri;
- Riconosce, legge e scrive i numeri come simboli;
- Identifica e nomina i numeri da 1 a 10;

- Esegue semplici quantificazioni;
- Confronta e mette in relazione le quantità;
- Quantificare, contare, misurare e discriminare;
- Individua e utilizza relazioni e classificazioni;
- Associa e costruisce corrispondenze tra quantità e segno;
- Trova relazioni di equipotenza;
- Forma un insieme utilizzando un criterio;
- Comprende tanti-quantità;
- Memorizza la successione dei numeri;
- Conta utilizzando strumenti diversi;
- Attribuisce il valore numerico ad ogni cifra;
- Raggruppa, classifica e ordina secondo criteri differenti;
- Stabilisce corrispondenze biunivoche;
- Formula e confronta ipotesi e fatti;
- Pone domande, chiede spiegazioni ipotizza soluzioni utilizzando un linguaggio appropriato.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere e discriminare il numero;
- Confrontare insiemi in base alle quantità (vuoto-pieno, maggiore - minore e uguale);
- Contare utilizzando strumenti diversi;
- Abbinare la quantità al simbolo numerico (imparo i numeri, conto gli oggetti, conto disegni e segni, associo il numero al segno grafico di uguale quantità).

ATTIVITA'

- Conversazioni, discussioni e formulazione di ipotesi;
- Giochi con gli insiemi;
- Giochi di squadra;

- Attività grafica di rielaborazione dell'esperienza fatta;
- Risoluzione dei problemi;
- Verifiche.

TEMPI

Il laboratorio ha avuto la durata di otto incontri della durata di circa 40 minuti ciascuno, è stato svolto durante le ore di compresenza delle insegnanti di sezione, con l'ausilio della docente di sostegno.

Durante tutta la durata del laboratorio i bambini hanno partecipato inizialmente come grande gruppo (24 bambini) e in alcune attività come piccolo gruppo (10 bambini).

SPAZI

L'attività è stata svolta all'interno della sezione.

MATERIALI

- Cerchi colorati;
- Carte da gioco plastificate (carte con il simbolo numerico, carte con immagini e carte domino) create con i bambini;
- Giochi (costruzioni, birilli, cubi, macchinine, bambole, animali);
- Matite;
- Colla;
- Fogli di carta;
- Schede costruite in relazione alle esperienze.

1° lezione: GIOCO E CONOSCO I NUMERI

Proponiamo di iniziare l'attività presentando ai bambini delle carte dove sono raffigurati dei numeri da 1 a 10 e le posizioniamo a terra in ordine sparso.

LE INSEGNANTI: "Che cosa sono queste carte?"

Pierpaolo: "Sono dei foglietti con dei numeri"

Lorenzo: "Sono cartoncini dove sono scritti dei numeri"

Elisabetta: "Sono i numeri"

LE INSEGNANTI: "A cosa ci servono i numeri?"

Francesco: "Per contare"

Filippo: "A contare le cose"

Elena: "A imparare a contare le cose, i soldi, a farci leggere l'orologio, a dirci che giorno è"

Successivamente le insegnanti chiamano un bambino alla volta dicendo loro di prendere una carta e quindi un numero. Esempio: Leonardo prendi la carta con il numero 7, Marta prendi la carta con il numero 9 e ecc... Questo per verificare se hanno compreso il concetto di discriminazione del numero. Per la discriminazione sono stati effettuati numeri giochi: scegli un numero, mi scambio il numero, mimare il numero con le dita (protoquantità).

2° lezione: GIOCO E IMPARO I NUMERI

Proponiamo di iniziare l'attività presentando ai bambini dieci cerchi colorati posizionati a terra uno di seguito all'altro, con lo scopo di affrontare il quesito "NUMERI E INSIEMI".

Dopo aver allestito chiediamo ai bambini:

LE INSEGNANTI: "Secondo voi a cosa ci servono questi cerchi?"

Giulia: "Possiamo saltarci dentro"

Sofia: "Li possiamo mettere nel braccio"

Francesco: "Possiamo fare lula-op"

Nicolo: "Ci possiamo mettere seduti dentro"

Elisabetta: "Ci possiamo mettere delle cose dentro"

Dopo una breve discussione le insegnanti estraggono delle carte dove sono raffigurati i numeri da 0 a 10 e le posiziona a terra in maniera ben visibile a tutti e chiede:

LE INSEGNANTI: "Queste carte a cosa ci possono servire?"

Marta: "Le carte con i numeri servono per capire quanti sono i cerchi"

Melissa: "Le carte sono 10 come i cerchi che sono a terra"

Elena: "Ci facciamo degli insiemi e dobbiamo mettere delle cose uguali in un cerchio che ha la carta dello stesso numero degli oggetti"

Nicolo: "Mettiamo le carte nei cerchi"

Lorenzo: "Ogni carta la mettiamo vicino ad un cerchio"

Ora le insegnanti chiedono ai bambini uno alla volta di aiutarle a sistemare le carte raffigurati i numeri accanto ad ogni cerchio rispettando la cronologia. Finita la sistemazione i bambini esclamano: "tutti i cerchi hanno una carta"!

Ora proponiamo ai bambini alcuni giochi che serviranno per la memorizzazione e l'interiorizzazione del simbolo numerico.

1. GIOCO: TROVO IL CERCHIO GIUTO

I bambini vengono chiamati uno alla volta con delle indicazioni precise esempio: Nicolo' vai nel cerchio n°3, Giulia vai nel cerchio n°7, Azzurra vai

nel cerchio n°2 e così via fino a che il gioco non viene svolto da tutti i bambini.

2. GIOCO: SCAMBIAMOCI DI POSTO

I bambini dovranno scambiarsi di posto all'interno del cerchio con un altro compagno e viceversa. Esempio: Sade che era posizionata all'interno del cerchio n°5 e Corrado che era posizionato in quello n°3 si scambiano di posto. Prima dello scambio aspettiamo che il bambino ci indichi in che cerchio si trova per vedere se ha interiorizzato il numero.

3. GIOCO: MI MUOVO NEL MIO CERCHIO

Questo gioco prevede che i bambini all'interno del loro cerchio quando vengono nominati si abbassino prima lentamente, velocemente e infine che si siedano in base al comando fornito dall'insegnante. Esempio: il bambino nel cerchio n°9 si abbassa lentamente, il bambino nel cerchio n°4 si abbassa velocemente e il bambino nel cerchio n°1 si siede.

4. GIOCO: SALTO QUA- SALTO LA

L'insegnante chiama un bambino alla volta indicandogli tre numeri in successione e il bambino saltando da un cerchio all'altro deve raggiungere l'ultimo numero. Esempio Filippo salta nel cerchio n°5, poi nel n° 6 e in fine nel n° 9.

5. GIOCO DEL DISCRIMINARE

In questo gioco l'insegnante chiede a ciascun bambino di scegliere un numero che preferisce dal posto e poi di raggiungerlo. Una volta all'interno del cerchio il bambino deve denominare il cerchio che ha scelto. Esempio: Francesco ... io sono nel cerchio n°8 ecc...

3° lezione: GIOCO E CONOSCO I NUMERI

Le insegnanti dispongono nuovamente dieci cerchi colorati posizionati a terra uno dietro l'altro come in precedenza e in terra mettono le carte raffigurati i numeri da 1 a 10 che avevano già utilizzato nella scorsa lezione.

Accanto poi dispongono un nuovo mazzo di carte dove sono raffigurate delle immagini in base ad una quantità (1 ciliegia, 2 mele, 3 palle ecc...). Ogni carta ha tanti elementi raffigurati quanti sono i numeri da 1 a 10.

LE INSEGNANTI: "Secondo voi a cosa ci servono queste nuove carte?"

Melissa: "Queste carte hanno delle figure ma non sono tutte uguali"

Elena: "In queste carte ci sono disegnate delle cose, lì c'è una ciliegia, poi c'è la carta con due mele. Quindi le cose disegnate hanno un numero"

Francesco: "Queste carte sono come quell'altre solo che lì c'è il numero e qui ci sono i disegni"

Nicolo: "Queste carte le mettiamo dentro ai cerchi insieme alle altre"

A questo punto le insegnanti propongono un gioco ai bambini per la memorizzazione e l'associazione delle quantità al numero.

GIOCO ACCOPPIA LE CARTE

Le insegnanti a questo punto chiamano un bambino alla volta che dovrà scegliere una carta dal mazzo delle carte numero e posizionarla sopra ad ogni cerchio, verranno chiamati tutti i bambini fino ad esaurire tutte le carte. A questo punto l'insegnante chiama altri bambini i quali dovranno

scegliere una carta questa volta dal mazzo delle carte immagini e posizionarla dentro al cerchio corrispondente al fine di associare quantità-numero.

Finito il gioco in cui sopra ad ogni cerchio c'è la carta numero e dentro la carta immagine, i bambini si accorgono che un cerchio rimane vuoto.

TUTTI: "Maestra ma c'è un cerchio che non ha nulla?"

LE INSEGNANTI: "Secondo voi perché quel cerchio non ha nessuna carta accanto?"

Elisabetta: "Quel cerchio è il numero 0"

Cristian: "In quel cerchio non c'è niente"

LE INSEGNANTI: "Ma se il cerchio è quello dello 0 allora cosa ci metto?"

Francesco: "Non ci mettiamo niente perché è vuoto"

Filippo: "Rimane vuoto"

Sade: "Niente"

LE INSEGNANTI: "Ma se noi mettessimo la carta dello 0 dopo il numero 1,2,3,4,5,6,7,8,9, cosa accadrebbe?"

Elena: "Diventa 10,20,30...."

Nicolo: "Il numero cambia diventa più grande"

Dopo questa discussione proponiamo ai bambini un gioco che servirà per interiorizzare i numeri e per consolidare nel bambino la memorizzazione e all'associazione quantità-numero. L'insegnante chiede ai bambini uno alla volta di posizionare le carte con raffigurati i numeri e le carte con raffigurate le immagini di posizionarle accanto ad ogni cerchio.

IL GIOCO TROVA IL SUO CERCHIO

In un tavolo le insegnanti hanno predisposto mucchietti di oggetti diversi divisi in base alle quantità (1 macchina, 2 gnomi, 3 macchinine, 4 costruzioni, 5 cavalli, 6 colle, 7 pagliaccetti, 8 colori e 9 quadratoni). L'insegnante chiama un bambino alla volta, il quale dovrà scegliere il mucchietto di oggetti che preferisce, contarli e metterli all'interno del cerchio corrispondente.

Dopo aver giocato l'insegnante propone ai bambini di rielaborare graficamente quanto fatto attraverso l'attività ludica.

4° lezione: GIOCO E CONOSCO I NUMERI

In questa lezione le insegnanti chiedono ai bambini di posizionare i cerchi a terra e successivamente di porre accanto ad ogni cerchio le carte numero e le carte immagini, dopo questa prima operazione chiedono ai bambini di inserire all'interno di ogni cerchio tanti elementi quanti ne servono per rispettare il numero indicato nella carta, in maniera da ricreare la stessa scena del giorno precedente, che servirà per verificare quanto è stato interiorizzato.

A questo punto viene presentata ai bambini una scheda dove sono disegnati 10 cerchi ognuno con un cartellino che specifica il numero a cui appartiene e i bambini dovranno completare la scheda inserendo gli elementi come avevano precedentemente fatto nell'attività ludica. Questa attività ha lo scopo di potenziare lo schema mentale (astrazione)

di un attività precedentemente svolta e verificare quanto è stato interiorizzato dai bambini nelle lezioni precedenti.

5° lezione: GIOCO E IMPARO I NUMERI

Proponiamo di iniziare questa lezione presentando ai bambini un nuovo mazzo di carte, questa volta nelle carte sono raffigurati dei bollini che anch'essi raffigurano una quantità.

La disposizione di queste carte da gioco serve per la memorizzazione delle quantità numeriche disposte in gruppi fissi.

LE INSEGNANTI: "Che cosa sono queste?"

Lorenzo: "Sono carte con raffigurati dei pollini"

Francesco: "Sono carte con dei bollini ma non sono tutte uguali"

LE INSEGNANTI: "Secondo voi a che cosa servono queste carte?"

Mellissa: "A contare"

Azzurra: "A dire i numeri"

Asia: "Per giocare con i numeri"

A questo punto le insegnanti guidano i bambini all'identificazione dei pallini nelle carte contandoli in ciascuna di essa.

LE INSEGNANTI: "Queste carte hanno lo stesso numero di pallini?"

Elena: "Noooo ... una raffigura il numero 8, un'altra il numero 5"

Sade: "No ogni carta ha un numero di pallini diversi"

Francesco: "No i pallini sulle carte sono diverse, ogni carta ha un numero di pallini che sono uguali ai numeri"

Dopo questa discussione le insegnanti propongono ai bambini una serie di giochi con lo scopo di far interiorizzare la memorizzazione di quantità numeriche disposte in gruppi fissi.

1° GIOCO: CONTO E VERBALIZZO LA MIA CARTA

Le insegnanti prendono una carta alla volta in mano e chiamando un bambino gli chiedono di contare tutti i pallini presenti nella carta e a verbalizzare a voce il numero che rappresenta.

2°GIOCO: SCELGO LA CARTA CHE MI PIACE

I bambini vengono chiamati uno alla volta con il comando di prendere una carta a loro scelta tra quelle disposte a terra e di contare i pallini presenti in essa e di specificarne il numero totale. Dopo di che ai bambini gli viene chiesto di scambiare la propria carta con quella di un altro compagno.

3° GIOCO: ASSOCIO LA CARTA A GRUPPO FISSO CON IL NUMERO E CON LA CARTA IMMAGINE

In questo gioco i bambini verranno suddivisi in tre gruppi: il gruppo dei pallini, il gruppo dei numeri e il gruppo delle immagini. A questo punto le insegnanti disporranno tutti e tre i mazzi di carte a terra e ogni bambino di ogni gruppo dovrà scegliere una carta a piacere e tenerla in mano.

Finito questo primo passaggio le insegnanti chiameranno per primo il gruppo dei numeri che uno alla volta dovranno disporre le carte a terra formando una fila in maniera progressiva disponendo le carte dei numero da 1 a 10.

Poi saranno chiamati i bambini del gruppo dei pallini che dovranno posizionare le carte sotto a quelle dei numeri sempre in maniera progressiva.

Infine il gruppo delle immagini che a loro volta dovranno posizionare le carte sotto alle altre.

In questa maniera ci saranno tre file progressive da 1 a 10.

6° lezione: GIOCO E IMPARO I NUMERI

Le insegnanti propongono ai bambini una scheda per verificare se è stato compreso il concetto di immagini a gruppi fissi e numeri.

7° lezione: GIOCO E IMPARO I NUMERI

In questa settimana le insegnanti propongono ai bambini un gioco di squadra, IL GIOCO DEI DADI. Le insegnanti mostrano ai bambini due DADI, uno bianco ed uno rosso che i bambini dovranno lanciare a terra. Il bambino che lancerà il dado, che cadendo avrà più pallini nel lato che si posa a terra otterrà un punto per la sua squadra. Una volta che tutti i bambini di entrambe le squadre avranno tirato il dado si sommeranno tutti i punti che entrambe le squadre hanno totalizzato per decretare la squadra vincente. Prima di iniziare il gioco poniamo alcune domande.

LE INSEGNANTI: " Che cosa sono questi?" mostrando loro i dadi

TUTTI: "Sono due dadi"

LE INSEGNANTI: "Ma questi due dadi assomigliano a qualcosa che noi abbiamo già osservato?"

TUTTI: "Siii ... i quadrati del dado sono uguali alle carte con i pallini"

Dopo questa breve discussione le insegnanti creano le due squadre ciascuna da 9 bambini: la squadra dei bianchi e la squadra dei rossi cercando di formarle in maniera equilibrata. Disponiamo due file di bambini seduti uno di fronte all'altro.

Il primo bambino della squadra dei bianchi tira il dado e gli chiediamo che numero è uscito? Il bambino risponde è uscito il numero 3. Ora il primo bambino della squadra dei rossi tira il suo dado e gli chiediamo che numero è uscito? il bambino risponde il numero 4.

LE INSEGNANTI: "Chi ha vinto secondo voi questa prima mance?"

TUTTI: "La squadra dei rossi"

LE INSEGNANTI: "Perché?"

TUTTI: "Il numero quattro è più grande del numero tre"

Il gioco prosegue fino a quando ad un certo punto il bambino della squadra dei bianchi tirando il dado fa uscire il numero 6 ma mentre il bambino avversario della squadra dei rossi tirando fa uscire il numero 1. I bambini iniziano a ridere e a questo punto:

LE INSEGNANTI: "Perché vi fa ridere questa cosa?"

Francesco: "Perché uno è un numero grande, il più grande dei dadi"

Leonardo: "Perché uno è un numero piccolo il più piccolo"

LE INSEGNANTI: "Il numero 6 è più grande del numero 1?"

TUTTI: "Siiiiiii"

LE INSEGNANTI: "Possiamo dire allora che 6 è maggiore di 1?"

TUTTI: "Siiiiii"

Nell'ultimo tiro di entrambi i bambini delle due squadre accade di nuovo una cosa che hai bambini risulta strana. Durante il lancio del dado, entrambi i bambini delle due squadre estraggono il numero 6 (situazione di pareggio).

LE INSEGNANTI: "Che cosa succede adesso?"

TUTTI: "Il punteggio è pare, tutti e due abbiamo fatto 6"

Francesco: "Hanno lo stesso numero sono uguali"

Il gioco è terminato. Ora le insegnanti insieme ai bambini contano le crocette sotto entrambe le squadre per verificare quante crocette hanno e per decretare il vincitore.

SQUADRA BIANCA: 4 CROCETTE

SQUADRA ROSSA: 5 CROCETTE

LE INSEGNANTI: "Secondo voi chi ha vinto?"

TUTTI: "La squadra dei rossi"

LE INSEGNANTI: "Secondo voi perché hanno vinto i rossi?"

TUTTI: "Perché hanno 5 crocette e i bianchi ne hanno 4"

Alla fine del gioco i bambini sono invitati dalle insegnanti a sedersi ognuno al proprio posto, gli viene consegnato un foglio dove loro dovranno rappresentare graficamente l'attività ludico-didattica che hanno appena fatto.

8° lezione: GIOCO E IMPARO I NUMERI

In questa lezione viene affrontato il concetto PIENO-VUOTO.

Le insegnanti mettono a terra due cerchi, in uno non mettono nulla e nell'altro invece mettono tante costruzioni.

LE INSEGNANTI: "Come possiamo definire questi due insiemi?"

Leonardo: "Uno è vuoto"

Francesco: "Uno è vuoto e uno è pieno"

Dopo aver svolto diversi giochi per interiorizzare il concetto di PIENO-VUOTO, le insegnanti chiedono ai bambini di rappresentare graficamente quanto appreso attraverso l'attività ludica. Ai bambini seduti ai loro posti le insegnanti consegnano una scheda con due cerchi dove i bambini rappresenteranno quanto interiorizzato in precedenza.

9° lezione: GIOCO E IMPARO I NUMERI

In questa lezione viene affrontato il concetto UNO-POCHI-TANTI.

Le insegnanti mettono a terra tre cerchi, in uno mettono una costruzione, in un'altro poche costruzioni (tre-quattro) e nel terzo tante costruzioni.

LE INSEGNANTI: "Come possiamo definire questi due insiemi?"

Sofia: "In un cerchio c'è solo una cosa"

Nicola: "Un cerchio ha tante costruzioni e uno ne ha poche"

Lorenzo: "In un cerchio c'è solo una costruzione, in un'altro poche e in un'altro ancora tante costruzioni"

Dopo aver svolto diversi giochi per interiorizzare il concetto di UNO-POCHI-TANTI, le insegnanti chiedono ai bambini di rappresentare graficamente quanto appreso attraverso l'attività ludica. Ai bambini seduti ai loro posti le insegnanti consegnano una scheda con tre cerchi dove i bambini rappresenteranno quanto interiorizzato in precedenza.

CONCLUSIONE

Al termine del percorso svolto attraverso giochi, esperienze vissute dai bambini abbiamo verificato come ognuno si sia sentito coinvolto e motivato a partecipare con molto interesse, curiosità, coinvolgimento al gruppo contribuendo con le proprie intuizioni e ipotesi e mettendosi a confronto con le idee degli altri compagni.

Ognuno si è sentito ascoltato, preso in considerazione, coinvolto e valorizzato all'interno del gruppo.

Le esperienze, le domande che ne sono scaturite, sono diventate opportunità per maturare nuove consapevolezza, riflettere e provare insieme a rispondere e trovare la soluzione a numerosi quesiti posti dalle insegnanti.

Noi insegnanti abbiamo posto molta attenzione all'organizzazione delle attività modulando di volta in volta i tempi e le scelte metodologiche.

Inoltre abbiamo cercato di coinvolgere anche i bambini che solitamente rimangono più in ombra per timidezza o perché preceduti da altri in maniera da coinvolgere e dare a ognuno le stesse possibilità di parola, per poter esprimere le loro opinioni, ipotesi, idee, soluzioni.

Abbiamo cercato di valorizzare i saperi dei bambini stimolando il confronto e la discussione permettendo a ognuno la rielaborazione delle proprie conoscenze attraverso attività legate all'esperienza prima svolta attraverso il gioco.

Durante il laboratorio abbiamo potuto osservare il coinvolgimento, l'entusiasmo, la motivazione, la competitività, il rispetto verso le regole e verso gli altri anche i più "deboli" da parte di tutti i bambini.

Nonostante il laboratorio abbia avuto una durata noi insegnanti spinte anche dal forte interesse dei bambini nel chiedere di continuare a giocare abbiamo continuato alcuni dei giochi anche dopo il termine del laboratorio cercando di diversificare e apportare nuovi giochi.

LE INSEGNANTI CHE HANNO COLLABORATO AL PROGETTO

SALA FILIPPA
LUCETTI PAOLA
CARNEVALI ELENA
BISCI ROBERTA

Scuola del fare, scuola del pensare

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA INDICAZIONI NAZIONALI 2012



SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

GIUGNO 2014

ISTITUTO: COMPRESIVO "MARCO POLO"

DOCENTE: LUCHETTI PAOLA - SALA FILIPPA - CARNEVALI ELENA - BISCI ROBERTA

DISCIPLINA: INSEGNATA LOGICA-MATEMATICA

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA "CIAMPICALI"

TITOLO DEL LABORATORIO: "ALLA SCOPERTA DEI NUMERI"

PROBLEMA DA RISOLVERE : IMPARARE, ORGANIZZARE, ESPLORARE ATTRAVERSO AZIONI QUALI RAGGRUPPARE, CONTARE E ORDINARE

OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati

(o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)

Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale	L'interesse dimostrato dagli alunni è stato positivo. Abbiamo osservato da parte di tutti i bambini un forte interesse, entusiasmo e coinvolgimento.
Motivazione all'apprendimento	DURANE IL LABORATORIO ABBIAMO NOTATO MOLTA MOTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO DA PARTE DEI BAMBINI, ENTUSIASTI IN OGNI LEZIONE. LA NOTA POSITIVA È QUELLA CHE ANCHE I BAMBINI CHE SPESSO RIMANGONO PIÙ IN OMBRA PER TIMIDEZZA O PERCHÈ

	PRECEDUTI DA ALTRI IN QUESTO LABORATORIO HANNO TROVATO IL LORO SPAZIO SENZA TIMIDEZZA E TITUBANZA.
Partecipazione e impegno	OGNI BAMBINO HA PARTECIPATO SECONDO LE PROPRIE CAPACITÀ. QUELLO CHE È STATO OSSERVATO DALLE INSEGNANTI ATTRAVERSO PICCOLE VERIFICHE È POSITIVO IN QUANTO L'INTERIORIZZAZIONE E L'APPRENDIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI È STATO MOLTO POSITIVO.
Competenze relazionali e sociali osservate	DURANTE IL LABORATORIO I BAMBINI HANNO COLLABORATO TRA LORO, SIA IN PRESENZA DI MOMENTI DI LAVORO DI GRUPPO SIA INDIVIDUALI. INOLTRE IN ALCUNI MOMENTI I BAMBINI HANNO AIUTATO I LORO COMPAGNI CHE TROVAVANO PICCOLE DIFFICOLTÀ.
Rispetto dei tempi	I TEMPI DELLO SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO SONO STATI RISPETTATI IN BASE AI TEMPI CHE LE INSEGNANTI SI ERANO PREFISSATI
Qualità dell'apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)	IL LABORATORIO HA PERMESSO AI BAMBINI DI APPRENDERE ATTRAVERSO ATTIVITÀ ORGANIZZATE I CONCETTI QUALI ORDINARE, COMPIERE STIME APPROSSIMATIVE, FORMULARE IPOTESI, VERIFICARE QUANTO IPOTIZZATO CON STRUMENTI ADEGUATI, A INTERPRETARE E INTERVENIRE IN PRIMA PERSONA. ESSENDO QUESTO UN LABORATORIO LOGICO MATEMATICO I BAMBINI HANNO ESPLORATO LA REALTÀ, IMPARANDO A ORGANIZZARE LE PROPRIE ESPERIENZE ATTRAVERSO AZIONI QUALI IL RAGGRUPPARE, CONTARE, ORDINARE, ORIENTARSI. NELLO SPECIFICO LE CONOSCENZE ACQUISITE SONO STATE: - CONOSCERE E DISCRIMINARE IL NUMERO - CONFRONTARE INSIEMI IN BASE ALLE QUANTITÀ (VUOTO-PIENO, MAGGIORE-MINORE E UGUALE) - CONTARE UTILIZZANDO STRUMENTI DIVERSI -ABBINARE LE QUANTITÀ AL SIMBOLO NUMERICO (IMPARO I NUMERI, CONTO GLI OGGETTI, CONTO DISEGNI E SEGNI, ASSOCIO IL NUMERO AL SEGNO GRAFICO DI UGUALE QUANTITÀ).
Clima d'aula (eventuali episodi)	IL CLIMA NELL'AULA È STATO POSITIVO, GIOIOSO E GIOCOSO ANCHE PERCHÈ TRATTANDOSI DELLA SCUOLA

di indisciplina, confusione, ecc.)	DELL'INFANZIA OGNI ATTIVITÀ È PRESENTATA ATTRAVERSO IL GIOCO. INOLTRE ANCHE DURANTE LE DISCUSSIONI I BAMBINI HANNO MANTENUTO UN COMPORTAMENTO POSITIVO E NON CONFUSIONALE RISPETTANDO LE REGOLE E ASPETTANDO IL PROPRIO TURNO ALZANDO LA MANO PER INTERVENIRE.
Ciò che l'insegnante si era prefissato è stato raggiunto?	LE NOSTRE ASPETTATIVE SONO STATE RAGGIUNTE IN PIENO E IN MANIERA POSITIVA
Criticità riscontrate	NON SONO STATE RISCONTRATE CRITICITÀ

PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI

Problemi per il docente	Soluzioni possibili
Non ci sono stati problemi	
Problemi per gli alunni	Soluzioni possibili
Non sono stati riscontrati problemi da parte dei bambini	

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra

Al termine del percorso svolto attraverso giochi, esperienze vissute dai bambini abbiamo verificato che ognuno ha dimostrato coinvolgimento, motivazione e partecipazione. Le esperienze, le domande che ne sono scaturite, sono diventate opportunità per maturare nuove consapevolezze, riflettere e provare insieme a rispondere e trovare la soluzione a numerosi quesiti posti dalle insegnanti. Noi insegnanti abbiamo posto molta attenzione all'organizzazione delle attività modulando di volta in volta i tempi e le scelte metodologiche. Inoltre abbiamo cercato di valorizzare i saperi dei bambini stimolando il confronto e la discussione permettendo a ognuno la rielaborazione delle proprie conoscenze attraverso attività legate all'esperienza prima scelta attraverso il gioco.